



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	1

ALLEGATO A

“Sostegno all’avvio e primo investimento delle start-up innovative”

BANDO DI ACCESSO 2021

Obiettivi	<p>Con questa iniziativa, la Regione Marche intende sostenere l’avvio di nuove start up innovative al fine di promuovere processi evolutivi in chiave innovativa dell’imprenditoria regionale e delle economie territoriali, di generare nuove nicchie di mercato nelle industrie emergenti ad elevato potenziale per rispondere ai nuovi bisogni sociali, sviluppare idee e soluzioni originali ad alto contenuto tecnologico, offrire opportunità nel territorio a giovani altamente formati o a tecnici e professionisti, anche disoccupati, con elevata esperienza.</p> <p>L’iniziativa punta a rafforzare il sistema imprenditoriale delle start-up innovative marchigiane anche favorendo la capacità di acquisizione e della successiva interiorizzazione di competenze specialistiche. Il bando intende, quindi, stimolare e facilitare la crescita dimensionale delle start up innovative regionali anche mediante lo sviluppo dei mercati di sbocco, sia domestici che internazionali e l’aumento della penetrazione commerciale di tali imprese.</p>
Destinatari	<p>Start up Innovative (micro, piccole imprese), come definite nella Sezione IX del D.L. 179/2012 convertito con la Legge n. 221/2012 e ss.mm.ii., ed iscritte alla apposita sezione speciale del Registro delle Imprese</p>
Presentazione domanda e scadenza	<p>La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 15 giugno 2021 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 10 settembre 2021</p>



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 2
	Data:	

Dotazione finanziaria	€ 1.000.000,00
Struttura regionale	Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione P.F. Innovazione, ricerca e internazionalizzazione
Responsabile del procedimento	Emanuele Petrini
Tel.	071 8063705
Domicilio digitale (P.E.C.)	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail	emanuele.petrini@regione.marche.it
Link sito web	1. http://www.marcheinnovazione.it 2. https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Ricerca-e-innovazione
Link piattaforma SIGEF	https://sigef.regione.marche.it



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	3

Sommario

1	INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE	5
1.1.	CONTESTO	5
1.2.	FINALITÀ E OBIETTIVI	5
1.3.	DOTAZIONE FINANZIARIA	6
2	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	6
2.1.	BENEFICIARI	6
2.2.	REQUISITI FORMALI	6
3	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	8
3.1.	PROGETTI AMMISSIBILI	8
3.2.	LOCALIZZAZIONE	9
3.3.	TERMINI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E TEMPSTICA DEI PROGETTI	9
3.4.	TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI	9
3.5.	TIPOLOGIE DI SPESE NON AMMISSIBILI	10
3.6.	TIPOLOGIA E INTENSITÀ DI AIUTO	11
3.7.	REGOLE DI CUMULO	12
3.8.	COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO (FORMULA DI EQUILIBRIO FINANZIARIO)	12
4	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	14
4.1.	MODALITÀ DI RILASCIO CREDENZIALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	14
4.2.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	14
4.3.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	15
4.4.	DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA	15
5	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	16
5.1.	MODALITÀ DI ISTRUTTORIE E FASI DEL PROCEDIMENTO	16
5.2.	CRITERI DI VALUTAZIONE	17
5.3.	CRITERI DI PRIORITÀ	19
5.4.	CAUSE DI NON AMMISSIONE	19
5.5.	APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	19
5.6.	ACCETTAZIONE CONTRIBUTI E CONFERMA INIZIO ATTIVITÀ	20
6	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA	20
6.1.	LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
6.2.	OBBLIGHI CONNESSI ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
6.3.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO	21
7	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	22
7.1.	CONTROLLI	22
7.2.	VARIAZIONI DEL PROGETTO	22
7.3.	VARIAZIONI DEL BENEFICIARIO	23
7.4.	PROROGHE	24
7.5.	SOSPENSIONI	24
7.6.	RINUNCIA	25
7.7.	REVOCHE	25
8	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	26
8.1.	OBBLIGHI CONNESSI AL VINCOLO DI STABILITÀ	26
8.2.	OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE DEL BENEFICIARIO VERSO L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE	26
8.3.	RISPETTO DELLA NORMATIVA	27
9	PUBBLICITÀ DEL BANDO	27



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	4

10	DISPOSIZIONI FINALI	27
10.1.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	27
10.2.	DIRITTO DI ACCESSO	28
10.3.	PROCEDURE DI RICORSO	28
10.4.	INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL'ART. 13, REGOLAMENTO UE NR. 2016/679.....	28
10.5.	DISPOSIZIONI FINALI	28
11	APPENDICI E ALLEGATI	29

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 5
Ancona	Data:	

1 INTERVENTO, FINALITÀ E RISORSE

1.1. Contesto

Nelle Marche si registra una buona presenza di start up innovative (341 imprese a gennaio 2021 – Fonte: MISE 2021), molte delle quali operanti in settori ad elevata intensità di conoscenza, anche in connessione con università e centri di ricerca, non di rado con potenzialità di proiezione internazionale, spesso assistite da incubatori certificati e acceleratori di impresa.

Nell'intenzione della Regione Marche questa rete di soggetti innovativi ed emergenti va rafforzata e resa una comunità efficiente e dinamica in grado di apportare una spinta al cambiamento del sistema produttivo regionale.

Una delle criticità che si legano a tali realtà imprenditoriali, riscontrabile anche a livello nazionale, è la difficoltà di affermazione commerciale, se si considera che il valore medio della produzione conseguito è di poco meno di 185.000 euro (valore mediano pari a meno di 40.000 euro – Fonte: MISE 2021). Tra le cause delle difficoltà nello sviluppo dei mercati di sbocco (sia domestici che internazionali) delle start-up innovative vi è spesso un deficit di competenze spiccatamente commerciali delle compagini promotrici, con particolare riferimento a competenze di marketing digitale per lo sviluppo dei mercati di sbocco.

1.2. Finalità e obiettivi

Con questa iniziativa, la Regione Marche intende sostenere lo sviluppo di start up innovative al fine di promuovere processi evolutivi in chiave innovativa dell'imprenditoria regionale e delle economie territoriali, generare nuove nicchie di mercato nelle industrie emergenti ad elevato potenziale per rispondere ai nuovi bisogni sociali, sviluppare idee e soluzioni originali ad alto contenuto tecnologico, offrire opportunità nel territorio a giovani altamente formati o a tecnici e professionisti, anche disoccupati, con elevata esperienza.

Il bando si propone di sostenere programmi di investimento finalizzati all'avvio e al primo investimento di nuove imprese innovative basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca o sullo sviluppo di soluzioni finalizzate a nuovi prodotti e servizi ad alto contenuto innovativo, pertanto il prodotto/servizio deve essere già stato definito sulla base di un percorso di sviluppo sperimentale.

In tale contesto, con il termine start up si identifica **una nuova impresa costituita che ha già definito, anche attraverso attività di ricerca e sviluppo o di intuizione creativa, il proprio prodotto o servizio**; il tutto nell'ottica di un percorso imprenditoriale nuovo, non collegato e non in continuità, dal punto di vista societario, localizzativo, produttivo e organizzativo, con imprese preesistenti. Nella fase di start up possono avvenire, in particolare, operazioni di acquisizione delle risorse tecniche e tecnologiche, di definizione dei metodi di produzione, organizzazione, accesso al mercato, ricerca di personale e competenze manageriali.

L'iniziativa punta anche a stimolare la crescita dimensionale delle start up con lo sviluppo dei mercati di sbocco, sia domestici che internazionali, con il supporto di competenze specialistiche. Oltre al sostegno agli investimenti è infatti previsto il sostegno all'inserimento in azienda di risorse umane altamente specializzate, in particolare per lo svolgimento di attività di digital marketing finalizzate alla penetrazione commerciale delle start-up.

L'intervento si inserisce nel quadro normativo della **L.R. 29 aprile 2021 n. 6** "Sviluppo della comunità delle start-up innovative nella regione Marche", con la quale la Regione Marche si è posta, tra i vari obiettivi, quello di incoraggiare l'evoluzione e il rafforzamento del sistema economico regionale, di potenziare le conoscenze e competenze delle filiere produttive con l'applicazione delle tecnologie digitali e di favorire le opportunità di lavoro e i processi di ricambio e di rigenerazione in chiave innovativa dell'imprenditoria del territorio.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	6

L'iniziativa rientra tra le azioni finalizzate al rilancio economico a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

1.3. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sul bilancio regionale 2021/2023, annualità 2021, nella Missione 14 "Sviluppo economico e competitività", Programma 01 "Industria, PMI, Artigianato", Titolo 2 e potrà essere integrato mediante risorse aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario.

2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1. Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando esclusivamente le imprese singole operanti in ambiti e/o settori ad alta intensità di conoscenza, regolarmente costituite e registrate nella Sezione speciale del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio dedicata alle start-up innovative come definite all'art. 25 del d.l. 179/2012 convertito in legge 221/2012 e s.m.i.

2.2. Requisiti formali

Per l'ammissione al finanziamento, l'impresa nella forma giuridica di società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, alla data di presentazione, deve presentare i seguenti requisiti formali:

- A. risultare regolarmente costituita e iscritta alla Sezione Speciale del Registro Imprese dedicata alle start up innovative presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA);
- B. possedere i requisiti dimensionali di **micro o piccola impresa**. La dimensione di impresa viene verificata al momento della presentazione della domanda, includendo nel calcolo le quote di partecipazione e tutti i rapporti di collegamento e/o associazione generati dall'operazione di aumento di capitale. L'impresa deve preventivamente comunicare all'amministrazione regionale ogni ulteriore variazione della compagine sociale che dovesse intercorrere tra la data di presentazione della domanda e la data di concessione del contributo, al fine di verificare l'effettivo mantenimento del requisito relativo alla dimensione d'impresa;
- C. avere l'attività economica non riconducibile ai settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'APPENDICE A.1 del bando di accesso;
- D. avere l'unità locale ("sede di intervento") in cui vengono realizzate le attività oggetto di contributo regionale attiva sul territorio marchigiano e regolarmente censita presso la Camera di Commercio delle Marche, oppure dichiarare di essere in corso di attivazione dell'unità locale sempre nelle Marche¹;
- E. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- F. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;

¹ Qualora l'unità locale nelle Marche non sia già attiva al momento della presentazione della domanda, l'effettiva attivazione della stessa viene accertata in visura camerale contestualmente alle ulteriori verifiche propedeutiche alla prima erogazione. Ne consegue che, al momento della presentazione della prima rendicontazione, la start up dovrà già possedere l'unità locale attiva nelle Marche, nella quale dovranno altresì essere state sostenute le spese oggetto della rendicontazione.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	7

- G. essere in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa²;
- H. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- I. essere in regola con la normativa antimafia;
- J. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- K. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- L. essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

Il richiedente avente sede legale all'estero deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti secondo le norme del Paese di appartenenza e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese;

- a. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà³ come definita dall'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione;

² Nei confronti di ogni impresa richiedente la struttura provvederà alla verifica della regolarità contributiva dal giorno successivo al termine ultimo previsto dal presente bando per la presentazione della domanda fino al giorno antecedente l'approvazione del decreto di concessione. Laddove l'esito della verifica della regolarità contributiva non dovesse pervenire entro la data di approvazione del decreto di concessione, la struttura provvederà ad ammettere con riserva le imprese il cui esito non sia ancora pervenuto. Se al termine dell'iter istruttorio condotto dagli Istituti (INPS e INAIL) il DURC risultasse non regolare, la posizione non potrà più essere sanata dall'impresa richiedente e la domanda di partecipazione sarà da ritenersi esclusa dai benefici previsti dal presente bando.

³ Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è *non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE*. La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	8

- b. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs 9 aprile 2008 n. 81;
- d. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione, o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- e. qualora sussistono con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione, o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto.

Nel caso in cui tra i soci della start up figurino società fiduciarie, potranno essere ammesse esclusivamente le start up in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti gli intestatari (fiduciari e fiducianti) della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, la start up dovrà fornire opportuna documentazione relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche in tema di trasparenza e dimensione d'impresa.

Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011). Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

3 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1. Progetti ammissibili

I progetti agevolabili devono riguardare la realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi oggetto di precedente attività di ricerca e possono prevedere l'inserimento in azienda di una o più unità di personale con profilo specialistico con contratto di lavoro subordinato.

Il progetto di investimento dovrà essere corredato da un accurato Business Plan che dovrà principalmente evidenziare:

- la specificazione puntuale del prodotto o del servizio pronto per essere sviluppato;
- la denominazione e la forma giuridica, nonché il modello di business che si intende realizzare;
- il target di mercato;
- l'entità e le caratteristiche dei concorrenti attuali e potenziali;
- i prezzi applicabili e le strategie di penetrazione del mercato, dalle quali si evinca tra l'altro il fabbisogno del profilo professionale individuato;
- le condizioni tecnico-economiche ed organizzative per la produzione e la commercializzazione;
- la conseguente sostenibilità economica e redditività dell'attività attesa;
- se del caso, una descrizione analitica del profilo professionale individuato che si intende assumere per l'implementazione della strategia di marketing; la descrizione dovrà tra l'altro evidenziare il percorso di

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	9

formazione, le esperienze professionali e ogni altro elemento del curriculum vitae rilevante per la valutazione della coerenza e dell'adeguatezza del profilo individuato.

3.2. Localizzazione

Gli interventi di cui al presente bando dovranno realizzarsi presso l'unità produttiva dell'impresa richiedente ubicata nel territorio della regione Marche (come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda).

La sede dell'intervento deve essere operativa, destinata ad usi industriali, artigianali o di servizi (in particolare nell'ambito di servizi digitali, culturali e creativi), ovvero corrispondere a un immobile in cui la start up realizzi regolarmente la propria attività imprenditoriale e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto imprenditoriale; costi sostenuti in sedi operative con caratteristiche diverse da quelle indicate, saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni.

3.3. Termini di ammissibilità delle spese e tempistica dei progetti

Le spese ammissibili sono quelle effettuate (fa fede la data di fatturazione) a partire dalla data di avvio del progetto ed entro la data di conclusione dello stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni.

I progetti dovranno essere avviati solo successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione e non oltre 90 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento⁴. La data di avvio è quella indicata dall'impresa nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori.

I progetti hanno la durata massima di 12 mesi a partire dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse.

Per "data di chiusura" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate.

Il pagamento e la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF devono essere effettuati entro 60 giorni dalla data di chiusura.

3.4. Tipologie di spese ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo, essere coerenti e congrue alle finalità del progetto e funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati. Esse dovranno riguardare le seguenti tipologie di spesa, così come declinate nell'Appendice A.2, e rispettare i limiti indicati:

- A. Spese per l'acquisizione di strumenti, attrezzature, macchinari, hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata;
- B. Spese per l'acquisizione, ottenimento di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la ricerca di anteriorità, la convalida e la difesa degli attivi immateriali

⁴ Si precisa che i lavori preparatori quali la richiesta di permessi, la realizzazione di business plan, studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 10
Ancona	Data:	

(indipendentemente dalla loro capitalizzazione come investimenti immateriali); costi legati alla concessione e all'estensione dei propri brevetti nazionali e internazionali.

- C. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive;
- D. Spese per l'effettuazione di prove/test per la verifica delle caratteristiche del prodotto e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo;
- E. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione e strettamente necessarie per la crescita ed il consolidamento sul mercato, inclusi studi di mercato, analisi dei clienti, dei fornitori e dei potenziali competitors, definizione della strategia promozionale e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi, progettazione e pianificazione organizzativa e gestionale, sviluppo digitale (**max 50% del costo complessivo ammissibile del progetto**);
- F. Spese per il personale specialistico inserito in azienda con contratto di lavoro subordinato⁵ per attività di digital marketing finalizzate alla penetrazione commerciale; rientrano in tali attività, a titolo esemplificativo, investimenti in sviluppo di nuove piattaforme E-commerce, siti web o App, il posizionamento sui motori di ricerca (SEO), campagne pubblicitarie su Google Adwords e i Social Media, nonché tutto ciò che riguarda la comunicazione online e attività ad essa correlate (**l'importo è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'operazione⁶**);
- G. Spese generali direttamente imputabili alla realizzazione del business plan (**l'importo è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 15% dei costi diretti per il personale⁷**).

3.5. Tipologie di spese non ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a. spese connesse all'attività di ricerca e di sviluppo sperimentale;
- b. acquisto di beni usati;
- c. spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
- d. spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- e. spese per il funzionamento dell'impresa (es. gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, servizi regolari di consulenza legale, spese ordinarie di pubblicità), fatto salvo quanto previsto per le spese di personale e per le spese promozionali;
- f. spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- g. spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici, ecc.);

⁵ I rapporti di lavoro subordinato possono essere a tempo indeterminato o determinato ed entrambi, a loro volta, a tempo pieno (full time) o a tempo parziale (part time).

⁶ L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'operazione secondo quanto previsto dall'art. 68 bis (paragrafo 1) del Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013. I costi diretti sono quelli direttamente connessi ad un'attività specifica dell'organismo, ove possa essere dimostrato il legame con tale attività. I costi diretti non devono includere i costi per il personale. In fase di rendicontazione il beneficiario non dovrà presentare né i giustificativi di spesa/pagamento né i time sheet attestanti le attività svolte.

⁷ L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 15% dei costi diretti per il personale secondo quanto previsto dall'art. 68 lettera B del Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	11

- h. spese per manutenzione ordinaria;
- i. spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- j. spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- k. oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, ecc.;
- l. beni in comodato;
- m. autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- n. imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- o. spese per mobili e arredi;
- p. beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria (leasing);
- q. spese relative alla formazione del personale;
- r. spese per opere edili di qualsiasi tipo.

Non sono ammessi inoltre:

- s. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- t. le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- u. le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- v. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori, o procuratori con poteri di rappresentanza;
- w. qualsiasi forma di autofatturazione.

3.6. Tipologia e intensità di aiuto

Il bando è attuato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26 giugno 2014, e s.m.i., ed in particolare nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 22 (Aiuti alle imprese in fase di avviamento).

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto nella misura del **60% della spesa ammessa** per la realizzazione del progetto.

Il costo totale ammissibile del progetto di investimento non deve essere inferiore ad **Euro 40.000,00**.

Il contributo regionale non potrà superare il valore di **Euro 100.000,00**.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 12
Ancona	Data:	

Oltre alla percentuale di contributo suddetta, e fermo restando i limiti sopraindicati, è prevista **una maggiorazione del contributo pari al 10%** per i progetti che prevedono l'inserimento in azienda di almeno un profilo specialistico con contratto di lavoro subordinato per attività di digital marketing finalizzate alla penetrazione commerciale. Sono esclusi i componenti della compagine societaria e i loro familiari e affini fino al terzo grado.

3.7. Regole di cumulo

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente bando è cumulabile, per i medesimi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche (previste da norme comunitarie, statali, regionali) nel rispetto della normativa applicabile in materia di aiuti di stato ed in particolare nel rispetto delle intensità d'aiuto massime previste da un regolamento di esenzione per categoria o da un regime autorizzato dalla Commissione Europea.

Il contributo è altresì cumulabile con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato CE.

3.8. Copertura finanziaria del progetto (formula di equilibrio finanziario)

Il proponente deve rispettare la seguente **formula di equilibrio finanziario**:

$$I = P + F$$

dove:

I = Investimento complessivo oggetto della richiesta di contributo (costo totale ammesso del programma di investimento);

P = Mezzi propri incrementali pari almeno al 15% degli investimenti (I) oggetto di richiesta, aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Per le imprese ancora prive di un bilancio approvato, l'apporto di mezzi propri dovrà essere incrementale rispetto a quelli esistenti al momento di presentazione della domanda. Ad incremento dei mezzi propri sono ritenute ammissibili solo le operazioni che determinano l'aumento del patrimonio dell'impresa attraverso l'apporto effettivo di risorse finanziarie rilevabili in termini di incremento della liquidità aziendale (immissione di cash).

F = Finanziamento bancario specifico e/o finanziamento soci.

La formula di equilibrio finanziario deve essere rispettata con i seguenti parametri al momento della sottoscrizione della domanda.

Mezzi propri incrementali (P):

Le operazioni ammissibili per l'incremento dei mezzi propri sono le seguenti:

- aumento di capitale sociale, anche attraverso l'ingresso di fondi da parte di investitori, acceleratori, business angels, piattaforme di crowdfunding, a condizione che vengano mantenuti i requisiti formali di accesso al bando;
- versamenti in conto capitale esclusivamente con Versamento a Patrimonio Netto in c/to futuro Aumento di Capitale;
- versamenti in conto capitale esclusivamente come Riserva con la specifica indicazione in bilancio che la Riserva è a copertura dell'investimento cofinanziato dalla Regione Marche.

➤ **Documentazione obbligatoria da inviare entro 90 giorni dalla data di concessione delle agevolazioni:**

- a. per le società di capitale con CdA è necessario allegare un verbale del CdA che deliberi l'operazione di adeguamento dei Mezzi propri, con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	13

- b. per le società di capitale con amministratore unico è necessario allegare una dichiarazione con cui si impegna ad adeguare i Mezzi propri e descriva le modalità con cui verrà attuata l'operazione;
 - c. per le altre società di capitale è necessario allegare un verbale di assemblea dei soci che delibere l'operazione di adeguamento dei Mezzi propri, con l'indicazione delle modalità con cui verrà attuata;
- **Documentazione comprovante da allegare alla richiesta di SALDO:**
- a. estratto del libro giornale da cui si evincono le scritture contabili di incremento dei Mezzi propri.

Finanziamento bancario specifico e/o finanziamento soci (F):

Il finanziamento bancario specifico può essere composto da **F1 + F2 + F3**, dove:

F1 = Finanziamento bancario specifico già erogato alla data di presentazione della domanda specificatamente richiesto per le finalità del presente bando. Non sono ammessi finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità, ecc.);

F2 = Finanziamento bancario specifico ancora da erogare alla data di presentazione della domanda. Non è ammesso il leasing;

F3 = Finanziamento, fruttifero o infruttifero, effettuato a vario titolo dai soci a favore della società partecipata. I versamenti dovranno essere rappresentati nel passivo dello Stato Patrimoniale. La raccolta di fondi presso soci può essere effettuata esclusivamente presso i soci che detengono almeno il 2 per cento del capitale sociale risultante dall'ultimo bilancio approvato e siano iscritti nel libro soci da almeno tre mesi, purché tale facoltà sia prevista nello statuto della società⁸.

- **Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di partecipazione:**
- a. per F1 è necessario allegare la documentazione comprovante l'erogazione del finanziamento bancario;
 - b. per F2 è necessario allegare una dichiarazione/delibera di impegno irrevocabile (Allegato 10) dell'istituto creditizio, subordinata all'esito del progetto, da assolvere entro 90 giorni dalla data di concessione delle agevolazioni;
- **Documentazione obbligatoria da inviare entro 90 giorni dalla data di concessione delle agevolazioni:**
- a. per F2 è necessario allegare la documentazione comprovante l'erogazione del finanziamento dell'istituto creditizio;
 - b. per F3 è necessario allegare il verbale del Cda o dell'assemblea dei soci oppure dichiarazione dell'amministratore per le S.R.L. a Socio Unico, in cui si delibera di utilizzare la forma giuridica del finanziamento soci, specificando la natura fruttifero o infruttifero dell'operazione;
- **Documentazione comprovante da allegare alla richiesta di SALDO:**
- a. schema dello Stato Patrimoniale del bilancio di esercizio ex art. 2424 c.c. per il finanziamento soci F3:
 - per i versamenti a titolo di finanziamento effettuati da parte dei soci **SENZA** obbligo di restituzione vanno rappresentati nel passivo dello Stato Patrimoniale nelle voci **A.I "Capitale"** oppure **A.VII "Altre riserve, distintamente indicate"**;

⁸ Deliberazione del 19 luglio 2005 "Raccolta del risparmio da parte di soggetti diversi dalle banche", del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (CICR) (art. 6, commi 1 e 2).



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 14
Ancona	Data:	

- per i versamenti a titolo di finanziamento effettuati da parte dei soci CON obbligo di restituzione vanno rappresentati nel passivo dello Stato Patrimoniale alla **voce D3** “*Debiti verso soci per finanziamenti*”.

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1. Modalità di rilascio credenziali per la presentazione delle domande

La domanda è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Tali credenziali dovranno essere richieste dal legale rappresentante (o procuratore) dell'impresa utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>.

Nella richiesta di accesso, il legale rappresentante dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società allegando, in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità;
2. codice fiscale;
3. copia dell'atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale.

In caso di delega alla rappresentanza legale del soggetto proponente andranno allegati anche:

1. carta d'identità del procuratore;
2. codice fiscale del procuratore;
3. copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procuratore.

Verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, le credenziali d'accesso saranno inviate direttamente alla casella di posta elettronica indicata dal soggetto nella richiesta di rilascio.

4.2. Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata sulla piattaforma SIGEF secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda prevede:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (ALLEGATO 1)
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale (tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB o altra carta servizi abilitata al sistema); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo SIGEF garantisce che la domanda di aiuto è presentata entro la data di scadenza indicata nella specifica procedura di attivazione. Nessuna domanda potrà essere presentata successivamente in quanto il tasto “Presenta domanda” e “Firma e invia al protocollo” vengono disabilitati.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	15

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

4.3. Presentazione della domanda

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del 15 giugno 2021 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 10 settembre 2021. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a. presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b. redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- c. prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o dal procuratore.

4.4. Documentazione a corredo della domanda

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, **pena la non ammissibilità della domanda**. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata:

1. Domanda di partecipazione (*da compilare on line sul Sigef*);
2. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare sul SIGEF di cui all'ALLEGATO 2*);
3. Piano economico finanziario (Business plan) (*compilato sul modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 3*);
4. Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 4*);
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare sul Sigef di cui all' ALLEGATO 5*);
6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 6*);
7. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 7*);



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 16
Ancona	Data:	

8. Cumulo aiuti di Stato (*obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di de minimis a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento - modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 8*);
9. Copia del contratto di *finanziamento dell'istituto di credito (F1) (se del caso)*;
10. Dichiarazione/delibera dell'istituto di credito di impegno irrevocabile alla concessione del finanziamento (F2) (modello da scaricare sul Sigef di cui all'ALLEGATO 10);
11. Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di unità operativa nella Regione Marche (*se pertinente, vedi [paragrafo 2.2](#)*);
12. Per le società estere, non tenute alla redazione di un bilancio CEE, dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali (*modello da scaricare dal Sigef di cui all'ALLEGATO 11*);
13. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori (*obbligatoria in assenza di bilancio nel primo anno di vita*);

A corredo della domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Curriculum vitae del profilo specialistico inserito in azienda con contratto di lavoro subordinato (*obbligatorio qualora sia stata richiesta la maggiorazione del contributo pari al 10%*);
- b) Curricula vitae dei soci/amministratori (*obbligatori per la valorizzazione dei punteggi*);

A corredo del business plan potranno essere allegati documenti in formato pdf, nel numero massimo di 3, contenenti dati, grafici e tabelle.

5 ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1. Modalità di istruttorie e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con **procedura valutativa a graduatoria**.

L'iter procedimentale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **istruttoria di ammissibilità**, svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali nominato con apposito atto del dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche; in relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;
2. **valutazione**, i progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati sulla base dei criteri di valutazione di cui al [paragrafo 5.2](#), approvati con DGR n. 597 del 17/05/2021; per l'attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di esperti esterni all'amministrazione regionale. La valutazione degli esperti potrà realizzarsi nell'ambito di una Commissione di valutazione ad hoc istituita, composta, oltre che dai suddetti esperti, da funzionari regionali nominata con decreto del Dirigente della



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 17
Ancona	Data:	

P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" successivo alla pubblicazione del presente bando nel BUR della Regione Marche. La commissione di valutazione potrà operare dei tagli alle voci di spesa non coerenti con le finalità, gli obiettivi e le linee di attività previsti dal bando e ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

5.2. Criteri di valutazione

Le imprese riceveranno una valutazione con punteggio da 0 a 100 (verranno considerati i due decimali), sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella di valutazione.

A) MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO				
CRITERI	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO "Sbarramento"	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
1. Validità e fattibilità del progetto	1.1 Chiarezza della nuova idea di business nella individuazione dei target di mercato, nella descrizione della strategia di penetrazione sul mercato e dei prodotti/servizi da offrire e del modello di business proposto	fino a 15	9	15
2. Sostenibilità economico-finanziaria del progetto	2.1 Congruità e pertinenza del piano delle spesa in relazione agli obiettivi, alle attività, agli investimenti e alle tempistiche previsti per la realizzazione del business plan	fino a 15	9	15
3. Capacità tecnica del proponente	3.1 Qualità del team e della struttura di gestione, in termini di numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management e coerenza delle competenze con il piano di sviluppo imprenditoriale	fino a 10	6	10
TOTALE A			24	40
B) MACRO-CRITERIO RELATIVO ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO				
CRITERI	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO MINIMO CRITERIO "Sbarramento"	PUNTEGGIO MASSIMO CRITERIO
4. Innovatività	4.1 Innovatività dell'idea del business proposto; Innovatività delle soluzioni tecnologiche utilizzate rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto	fino a 15	9	15
5. Ricadute per l'impresa	5.1 Completezza e qualità tecnica della redazione del business plan, validità dell'approccio metodologico e organizzativo	fino a 10	24	40
	5.2 Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa	fino a 15		



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 18
	Data:	

	5.3 Prospettive di sviluppo industriale e diffusione commerciale dei prodotti/servizi	fino a 15		
6. Effetti trasversali	6.1 Impatto ambientale e sociale del progetto imprenditoriale	fino a 5	3	5
TOTALE B			36	60

Saranno inseriti in graduatoria solo i progetti che per ogni singolo criterio di valutazione raggiungeranno **un punteggio pari o superiore al punteggio minimo di "sbarramento"**.

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate, la Commissione dovrà esprimere, per ognuno degli indicatori di dettaglio, un giudizio sintetico in forma di punteggio scelto tra i seguenti giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Non valutabile	0
Inadeguato	0,1
Insufficiente	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Quasi sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

Il punteggio attribuito dalla Commissione per ciascun indicatore di dettaglio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0 a 1) ed il massimo punteggio attribuibile per l'indicatore di dettaglio.

Esempio con riferimento all'indicatore di dettaglio 1.1 :

CRITERI	INDICATORI DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO INDICATORE	PUNTEGGIO ASSEGNATO ALL'INDICATORE	PUNTEGGIO ASSEGNATO AL CRITERIO
1. Validità e fattibilità del progetto	1.1 Chiarezza della nuova idea di business nella individuazione dei target di mercato, nella descrizione della strategia di penetrazione sul mercato e dei prodotti/servizi da offrire e del modello di business proposto	fino a 15	Discreto (coefficiente 0,7)	10,5 (15 x 0,7)



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 19
Ancona	Data:	

5.3. Criteri di priorità

Se si riscontrasse parità di punteggio complessivo, sarà assegnata la priorità alle imprese a rilevanza componente femminile⁹ alla data di presentazione della domanda.

5.4. Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal [paragrafo 4.2](#) del presente bando (domanda irricevibile);
- manca di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al [paragrafo 2.2](#) del presente bando;
- mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- costo ammissibile del programma di investimento inferiore al limite minimo previsto dal [paragrafo 3.6](#) del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

5.5. Approvazione elenco delle domande ammesse a finanziamento e concessione del contributo

La P.F. "Innovazione Ricerca e Internazionalizzazione", di norma entro il 90° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e subordinatamente al risultato dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, provvede all'approvazione del decreto dirigenziale contenente l'elenco degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

La Regione, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF o PEC, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16 e sul sito istituzionale www.regione.marche.it e sul sito www.marcheinnovazione.it.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di risorse disponibili non verrà inviata alcuna comunicazione.

⁹ Si considerano imprese a rilevante componente femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne, o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne, o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	20

Il regime di aiuto oggetto del presente bando verrà attuato solamente dopo il ricevimento della ricevuta di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione.

5.6. Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall'impresa mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello (Allegato 12) e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione.

Il beneficiario deve comunicare, all'atto di accettazione del contributo, la data di avvio del progetto ed allegare il documento da cui far partire l'ammissibilità delle spese, nonché la documentazione obbligatoria prevista al paragrafo 3.8 comprovante l'adeguamento dei mezzi propri (P), l'erogazione del finanziamento concesso dall'istituto di credito (F2), i versamenti a titolo di finanziamento effettuati da parte dei soci (F3).

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6 MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

6.1. La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dall'impresa beneficiaria sulla piattaforma informatizzata SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto.

6.2. Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare, in base alla normativa, vigente tutti i documenti relativi all'operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati¹⁰, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;

¹⁰ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documento originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	21

- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo.

6.3. Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di due tranches comprensive del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

1. l'eventuale richiesta di **acconto a titolo di primo Stato Avanzamento Lavori** (1° SAL) presentando la rendicontazione delle spese in termini di spese effettivamente pagate dal Beneficiario e debitamente giustificate e inserite sulla piattaforma informatizzata SIGEF entro il 183° giorno (6 mesi) successivo alla data di avvio del progetto (l'ammontare delle spese rendicontate per la richiesta di liquidazione del primo SAL dovrà corrispondere almeno al 30% del costo complessivo del progetto approvato);
2. la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la **richiesta di liquidazione del saldo** entro e non oltre il 60° giorno successivo alla chiusura del programma di investimento (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma e compatibilmente all'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Si procederà alla liquidazione del contributo esclusivamente previa¹¹:

- Acquisizione del DURC regolare e vigente. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (Dichiarazione Deggendorf – modello da scaricare sul SIGEF Allegato 5);

¹¹ Con riferimento alla documentazione antimafia si precisa quanto segue:

ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 159/2011, Codice Antimafia, come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161, le Pubbliche Amministrazioni, gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli Enti e le aziende vigilate dallo Stato o da altro Ente Pubblico, nonché i concessionari di lavori e di servizi pubblici, prima di concedere erogazioni a favore di titolari di imprese sono tenuti ad acquisire idonea documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del Codice. Fermo restando il precedente obbligo di informazione antimafia per importi superiori alla soglia di Euro 150.000,00, negli altri casi l'Amministrazione, o il soggetto gestore, dovrà procedere all'acquisizione della comunicazione antimafia. Relativamente al rilascio delle comunicazioni antimafia ex art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, "codice delle leggi antimafia, ai sensi dell'articolo 78 comma 3-quinquies del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, che è intervenuto sul d.lgs.159/2011 (cd. Codice antimafia), a far data dal 30 aprile 2020, la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i € 150.000,00.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	22

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo (fac-simili da scaricare dall'area download di Sigef):

- a. Relazione intermedia/finale dell'intervento realizzato:
 - sez. A) RELAZIONE TECNICA: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato (Allegato 13);
 - sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI (da caricare in Sigef);
- b. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sull'utilizzo delle opzioni di costo semplificate relativa ai costi indiretti (spese generali) e ai costi del personale (Allegato 14);
- c. Estratto del libro giornale da cui si evincono le scritture contabili di incremento dei Mezzi propri (da allegare alla richiesta di liquidazione del saldo);
- d. Stato Patrimoniale del bilancio di esercizio ex art. 2424 c.c. comprovante i versamenti dei soci F3 (da allegare alla richiesta di liquidazione del saldo).

7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1. Controlli

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa.

Dietro indicazione del Servizio "Attività produttive, lavoro e istruzione", la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, l'impresa beneficiaria decadrebbe immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti.

7.2. Variazioni del progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono possibili le seguenti variazioni, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. spese per personale, spese per acquisizione strumentazione, attrezzature, sviluppo di sistemi informatici, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso per l'intero programma d'investimento;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	23

- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Le proposte di variazioni non ordinarie, e che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

7.3. Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 30 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazione sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante.

Sono comunque ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 24
Ancona	Data:	

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario devono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà sull'ammissibilità anche tenuto conto del vincolo di stabilità delle operazioni.

7.4. Proroghe

L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, almeno 10 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del progetto e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La proroga non potrà superare i 3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

7.5. Sospensioni

Nel caso di un **procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il Beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il Beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	25

7.6. Rinuncia

L'impresa beneficiaria deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, al responsabile del procedimento entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.7. Revoche

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a. mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b. mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- c. mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d. parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando, o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e. qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- f. nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g. mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data della prima richiesta di pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nella Regione);
- h. qualora il beneficiario non abbia provveduto al versamento di mezzi propri incrementali (P) entro il termine stabilito al [paragrafo 3.8](#);
- i. qualora i soci non abbiano provveduto al versamento dei fondi (F3) entro il termine stabilito al [paragrafo 3.8](#);
- j. mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- k. qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale¹²;
- l. violazione del vincolo di stabilità, di cui al paragrafo 8.1;
- m. qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- a. qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;

¹² D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T- 244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH)



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 26
Ancona	Data:	

- b. nei casi di diminuzione dei punteggi acquisiti dai soggetti beneficiari inferiori a quanto stabilito in Tabella di Valutazione o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.

In caso di revoca dei contributi concessi, la Regione Marche procede al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento dell'investimento e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.

8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1. Obblighi connessi al vincolo di stabilità

Il beneficiario è tenuto a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

- mantenere l'unità operativa sede dell'investimento nella Regione Marche per almeno cinque anni;
- non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte col contributo ottenuto, per almeno cinque anni, fatta salva la facoltà di sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione tecnologica;
- non alienare a terzi i beni acquistati in tutto o in parte col contributo ottenuto per almeno cinque anni.

8.2. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario deve:

- comunicare l'accettazione del contributo entro 90 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
- dare immediata comunicazione formale in caso di rinuncia al contributo;
- dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma di investimento;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali;
- al momento della presentazione della domanda, alla conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti;
- dare tempestiva comunicazione degli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali l'Amministrazione Regionale dovrà disporre i pagamenti dei contributi;
- comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 27
Ancona	Data:	

8.3. Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto:

- Garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.)
- Garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.
- Nel caso in cui il beneficiario sia una impresa priva di unità operativa nella Regione Marche all'atto della presentazione della domanda è obbligato ad istituire la sede legale e/o operativa entro la prima erogazione del contributo.

9 PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche su siti internet www.norme.marche.it, www.regione.marche.it e www.marcheinnovazione.it.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1. Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione dalle ore 10:00 del 15 giugno 2021 ed entro, e non oltre, le ore 13:00 del 10 settembre 2021 (Atto finale: Domanda presentata su SIGEF);
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione (Atto finale: Decreto di concessione);
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento (Atto finale: Comunicazione di concessione delle agevolazioni);
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni e invio della documentazione comprovante il rispetto dell'equilibrio finanziario (Atto finale: Comunicazione di accettazione degli esiti da parte del beneficiario);
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse (Atto finale: Ultimo titolo di spesa);
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento (Atto finale: Rendicontazione a saldo);



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 28
Ancona	Data:	

- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili (Atto finale: Decreto di liquidazione del saldo).

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott. Emanuele Petrini, della P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione" – tel. 071-8063705, email: emanuele.petrini@regione.marche.it.

10.2. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3. Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4. Informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679

Il sottoscritto dichiara di avere preso visione della seguente informativa resa ai sensi dell'art. 13, Regolamento UE nr. 2016/679.

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE. nr. 2016/679) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato può esercitare i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento UE. nr. 2016/679 e s.m.i., e quindi può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta all'ufficio.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Il Delegato del Titolare del trattamento è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, P.F. "Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione", Dott.ssa Stefania Bussoletti (stefania.bussoletti@regione.marche.it).

10.5. Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie e dell'Amministrazione regionale verranno effettuate tramite il Sigef o Posta Elettronica Certificata (PEC).



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 29
Ancona	Data:	

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

11 APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegati al bando scaricabili dalla piattaforma informatizzata SIGEF (sezione "AREA PUBBLICA – download modulistica"):

In fase di presentazione della domanda:

1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (compilazione online);
2. MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA;
3. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (BUSINESS PLAN);
4. DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA;
5. DICHIARAZIONE DEGGENDORF;
6. DICHIARAZIONE SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI AMMINISTRAZIONE I DIRETTORI TECNICI;
7. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ;
8. CUMULO AIUTI DI STATO
9. VERBALE DI ADEGUAMENTO DEI MEZZI PROPRI
10. DICHIARAZIONE ISTITUTO DI CREDITO DI FINANZIAMENTO
11. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE SCRITTURE CONTABILI (in caso di soggetti che non sono tenuti alla redazione di un bilancio in base alla IV Direttiva CEE)

Successivamente alla presentazione della domanda (saranno resi disponibili nell'AREA PUBBLICA - download modulistica):

12. COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI;
13. RELAZIONE INTERMEDIA - FINALE DELL'INTERVENTO REALIZZATO;
14. DICHIARAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATE;

Documentazione da compilare e conservare (non deve essere presentata in fase di rendicontazione):

15. SCHEMA PER CALCOLO COSTO ORARIO MEDIO ANNUO;
16. TIME SHEET PRESENZE DEL PERSONALE DEDICATO AL PROGETTO;
17. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA ALLE SPESE DI PERSONALE;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	30

APPENDICI

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI

In conformità ai divieti e alle limitazioni derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, possono presentare domanda e ricevere l'agevolazione le start up innovative che hanno le caratteristiche evidenziate nel Bando, ad eccezione delle iniziative progettuali riconducibili ai settori:

- a. della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- b. della pesca e dell'acquacoltura;
- c. della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- d. carbonifero relativamente agli aiuti per agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive, di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio.

Le agevolazioni di cui al Bando non possono essere altresì concesse per il sostegno ad attività:

- e. di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, nei seguenti casi:
 1. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 2. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- f. connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

Se un'impresa opera sia in divisioni/settori esclusi che in divisioni/settori ammessi ai sensi del bando, l'aiuto potrà essere concesso a condizione che il beneficiario dimostri, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano dell'aiuto. Se non si può garantire che le attività esercitate in settori esclusi siano separate da quelle ammissibili, non si potrà procedere alla concessione del contributo ai sensi del suddetto regolamento



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 31
Ancona	Data:	

APPENDICE A.2: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Sono ammissibili alle agevolazioni i titoli di spesa emessi dalla data di avvio del progetto alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le relative spese possono essere pagate e quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, ed a qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

a. Strumenti, macchinari, attrezzature, hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata

Deve trattarsi di costi per l'acquisto di beni di nuova fabbricazione, strettamente necessari alla realizzazione del progetto.

i costi ammissibili sono determinati sulla base degli importi di fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori quali: dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Questa tipologia comprende anche i costi relativi al pagamento del canone (mensile/annuo) per la fruizione del servizio dei software distribuiti dal produttore tramite un servizio di Cloud Computing (Software as a Service: SaaS).

Sono considerati ammissibili unicamente i costi per la fruizione del servizio imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto; nel caso di fruizione del servizio non esclusivo per il progetto il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori.

Non rientrano in questa categoria i costi relativi a mobili ed arredi, i costi per minuteria metallica ed attrezzi da lavoro e materiale analogo e materiale da consumo.

b. Spese per acquisizione, ottenimento, convalida, difesa e ricerca di anteriorità di brevetti, marchi, disegni e modelli

Nel caso di acquisto da fonti esterne, deve trattarsi di costi di acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate,



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	32

acquisto di knowhow, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa (l'acquisizione deve essere effettuata da soggetti esterni all'impresa richiedente e senza vincoli di parentela in linea retta fino al 3° grado dei titolari/soci/amministratori dell'impresa stessa).

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- ✓ i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- ✓ il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura;
- ✓ per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

Questa tipologia comprende anche le spese sostenute dall'impresa per l'ottenimento, convalida e difesa dei brevetti marchi, disegni e modelli. Sono incluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio e i costi legati alla concessione e all'estensione dei propri brevetti nazionali e internazionali, nonché i costi sostenuti per la ricerca di anteriorità.

c. Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive

Per questa tipologia di spese sarà necessario produrre apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

Da tale voce di costo sono escluse le spese di affitto della unità locale nella quale si realizza il progetto cofinanziato dalla Regione Marche.

d. Spese per l'effettuazione di prove/test e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo

Questa tipologia comprende i costi relativi all'effettuazione delle prove/test di laboratorio per la verifica delle caratteristiche qualitative del prodotto e costi relativi all'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo.

Per ogni prestazione di terzi di carattere esecutivo destinata al progetto, il costo sarà determinato in base alla fattura.

e. Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione e spese per la definizione della strategia promozionale e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi (max 50% del costo ammissibile del progetto)

Questa categoria comprende i costi sostenuti per l'acquisizione di consulenze esterne finalizzate a supportare la realizzazione del progetto e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico.

Deve trattarsi di consulenze strettamente necessarie per la crescita ed il consolidamento sul mercato, inclusi studi di mercato, analisi dei clienti, dei fornitori e dei potenziali competitors.

In tali consulenze è ammissibile il costo relativo all'eventuale accordo stipulato con Università, enti di ricerca, centri di ricerca pubblici, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati, con il quale si è definita la propria innovatività.

Questa tipologia comprende anche i costi relativi alla ideazione di campagne promozionali, alla definizione di strategie di marketing, alle spese per la stampa e realizzazione di marchi, loghi e immagini coordinate, alle spese



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 33
Ancona	Data:	

per la ideazione e realizzazione di brochure e newsletter, alle spese per la realizzazione del sito internet dell'impresa.

Per la partecipazione a fiere ed eventi sono ammissibili i costi di affitto dello stand e del suo allestimento. Sono esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio.

Sono in ogni caso escluse le spese di pubblicità eseguita per il tramite di radio, giornali, televisione o internet.

Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti.

I costi per attività di consulenza svolte dall'amministratore unico o dai soci non possono essere ammessi indipendentemente dalla natura del rapporto posto in essere.

f. Spese per il personale (importo riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'operazione¹³)

Questa tipologia comprende le spese per il personale specialistico neo-assunto con contratto di lavoro subordinato per attività di digital marketing finalizzate alla penetrazione commerciale. Rientrano in tali attività, a titolo esemplificativo, investimenti in sviluppo di nuove piattaforme E-commerce, siti web o App, il posizionamento sui motori di ricerca (SEO), campagne pubblicitarie su Google Adwords e i Social Media, nonché tutto ciò che riguarda la comunicazione online e attività ad essa correlate.

Non possono essere assunti i componenti della compagine sociale e i loro familiari e affini entro il terzo grado.

I contratti di lavoro dovranno essere regolati nel rispetto di quanto espressamente previsto dal rispettivo Ccnl applicato e dalle norme di legge in materia di lavoro e previdenza ad esso applicabili e dovranno contenere:

- oggetto, mansioni, inquadramento. data di assunzione;
- patto di prova;
- luogo¹⁴ e orario di lavoro;
- trattamento economico.

L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'operazione, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013.

g. Spese generali direttamente imputabili alla realizzazione del business plan (importo riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 15% dei costi diretti per il personale)

¹³ L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella percentuale del 20% dei costi diretti dell'operazione secondo quanto previsto dall'art. 68 bis (paragrafo 1) del Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013. I costi diretti non devono includere i costi per il personale. In fase di rendicontazione il beneficiario non dovrà presentare né i giustificativi di spesa/pagamento né i timesheet attestanti le attività svolte

¹⁴ La condizione dell'operatività del personale "nelle unità locali ubicate nella regione" è rispettata in caso di ricorso al telelavoro e/o Smart Working purché vengano fornite le seguenti evidenze documentali:

- accordi individuali, ordine di servizio, disposizione organizzativa ovvero altro documento interno attraverso il quale sono state individuate le risorse del gruppo di lavoro, con descrizione delle relative mansioni, che saranno impiegate in smart working e descrizione delle attività da svolgere in remoto (es. studi, simulazioni, test, sviluppo programmi, ecc);
- nell'ambito del time sheet previsto dalla modulistica, sottoscritto dal personale e avallato dal capo progetto, sarà specificato l'avvenuto svolgimento di tali attività in remoto;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	34

Le Spese Generali rappresentano il costo dell'organizzazione d'impresa, la sua amministrazione e conduzione e fanno riferimento alla funzionalità operativa ed ambientale.

Sono ammissibili, a titolo di esempio: posta, cancelleria, utenze varie, spese di affitto locali, materiali minuti, ecc.

L'importo complessivo ammissibile è riconosciuto forfettariamente nella misura del 15% dei costi diretti per il personale (così come illustrati al punto precedente, lett. f), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. Omnibus, che modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013.

Si ricorda che le spese generali sono costituite dai costi che presentano una inerenza specifica ma non esclusiva al progetto.

Il beneficiario tiene a disposizione prove documentarie, di valore almeno pari all'importo imputato, atte a giustificare le spese generali calcolate su base forfettaria.

Esempio determinazione costi ammissibili:

SPESE PER TIPOLOGIA E ATTIVITÀ	COSTO INVESTIMENTO PROPOSTO	COSTO INVESTIMENTO AMMISSIBILE	COSTO INVESTIMENTO AMMESSO
A) Strumenti, macchinari, attrezzature, hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas	€ 9.100,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
B) Spese per acquisizione, ottenimento, convalida, difesa e ricerca di anteriorità di brevetti, marchi, disegni e modelli	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
C) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
D) Spese per l'effettuazione di prove/test e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E) Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione, spese promozionali e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi (max 50% del costo ammissibile del progetto)	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00³
F) Spese per il personale specialistico inserito in azienda (forfettariamente 20% dei costi diretti dell'operazione)		€ 16.820,00¹	€ 16.820,00
G) Spese generali (forfettariamente 15% dei costi diretti per il personale)		€ 2.523,00²	€ 2.523,00
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO	€ 84.100,00	€ 103.443,00	€ 103.443,00
¹ Spese per il personale ammissibili: € 84.100,00 x 20% = € 16.820,00 (L'importo del costo di investimento ammissibile non può essere superiore alla spesa proposta)			
² Spese generali ammissibili: € 16.820,00 x 15% = € 2.523,00 00 (L'importo del costo di investimento ammissibile non può essere superiore alla spesa proposta)			
³ Spese consulenze ammesse: € 103.443 x 50% = € 51.721,50 (nel caso in esempio, dato il superamento della spesa proposta, l'importo del costo dell'investimento ammesso per la voce E) non può essere superiore a € 45.000,00)			

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	35

Le fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

2.1. Documentazione giustificativa delle spese

a) **Strumenti, attrezzature, macchinari, hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas (software as a service), nonché di system integration applicativa e connettività dedicata:**

- titoli di spesa;
- bolle di accompagnamento del trasporto;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili;

per acquisto di servizi di cloud computing:

- titoli di spesa;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante la pertinenza dei costi utilizzati esclusivamente per il progetto (per acquisto di servizi di cloud computing);

b) **Spese per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo beni immateriali, brevetti e servizi analoghi:**

- titoli di spesa;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

c) **Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive:**

- titoli di spesa;
- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata;

d) **Spese per l'effettuazione di prove/test e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo:**

- titoli di spesa;
- contratto scritto o lettere di incarico o ordine di acquisto.

Le prestazioni di terzi dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

e) **Consulenze esterne specialistiche e spese per la definizione della strategia promozionale e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi:**

- titoli di spesa;
- contratto scritto, anche nella forma di semplice scrittura privata;
- relazione finale sottoscritta dal consulente in merito alle modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 36
Ancona	Data:	

f) Personale:

Il beneficiario, in fase di rendicontazione, **non dovrà presentare** né i giustificativi di spesa/pagamento né i time sheet attestanti le attività svolte bensì solo l'Allegato 14 "DICHIARAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATE" debitamente compilato. Si fa presente che, comunque, il beneficiario è obbligatoriamente tenuto a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa della spesa e tutta la documentazione obbligatoria in materia di rapporti di lavoro dipendente, subordinato a norma di legge¹⁵.

Le spese per il personale dovranno essere caricate sulla piattaforma SIGEF come un'unica voce di spesa il cui importo dovrà essere pari al 20% dei costi diretti dell'operazione.

g) Spese generali

Il beneficiario, in fase di rendicontazione, non dovrà presentare alcun giustificativo di spesa bensì solo l'Allegato 14 "DICHIARAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATE". Si fa presente che, comunque, il beneficiario è obbligatoriamente tenuto a conservare in azienda tutta la documentazione giustificativa della spesa.

Le spese generali dovranno essere caricate sulla piattaforma SIGEF come un'unica voce di spesa il cui importo dovrà essere pari al 15% delle spese di personale rendicontate.

2.2. Modalità di pagamento

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni e dai quali si evincano l'importo ed il nominativo del percipiente. Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.
- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della

¹⁵ La documentazione obbligatoria è la seguente:

- a) ordine di servizio/lettera di incarico del datore di lavoro al dipendente dalla quale si evinca la durata dell'incarico e le mansioni da svolgere in relazione al progetto ammesso a finanziamento;
- b) contratto di lavoro per il personale specialistico inserito in azienda contenente la durata della collaborazione sul progetto, le specifiche attività da svolgere e la relativa remunerazione;
- c) UNILAV che attesta la tipologia e l'inizio e la fine del rapporto di lavoro;
- d) curriculum vitae;
- e) prospetto del costo orario;
- f) time sheet con descrizione esplicita della tipologia di attività svolta dal personale incaricato per ogni giornata di attività rendicontata
- g) F24
- h) busta paga con timbro di annullamento

Per il pagamento degli stipendi e l'F24 si richiede estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario relativo al giustificativo di spesa. In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario predisporre apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	37

fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Nel caso la RI.BA. si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti.

Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; **nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.**

- 3) assegno bancario, il cui importo inserito deve riguardare soltanto il pagamento della fattura ammessa a finanziamento (senza la possibilità di utilizzare un assegno per pagamenti di più fatture se non della stessa ditta)¹⁶ con allegato l'estratto conto del beneficiario. Il nome del destinatario deve essere chiaro e leggibile.
- 4) altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento e in contanti.

2.3. Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi, si rende necessario allegare alla rendicontazione apposita dichiarazione sostitutiva del rappresentante legale, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, che evidenzia il dettaglio delle spese imputate al progetto comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Per gli estratti conti cumulativi per ogni spesa occorre indicare l'importo, la valuta, la mensilità di riferimento, l'istituto bancario o postale, il numero c/c.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

¹⁶ Si potrebbe verificare il caso che la ditta abbia emesso più fatture e che il cliente abbia pagato con unico assegno. In tale circostanza va controllato l'incasso della ditta fornitrice tramite estratto conto e farsi fare una autocertificazione dell'importo complessivo distinto per l'importo delle fatture interessate.



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 38
	Data:	

ALLEGATI

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(compilare on line sulla Piattaforma Sigef)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

Inserire i dati identificativi dell'azienda richiesti dalla Piattaforma SIGEF

REQUISITI SOGGETTIVI

<u>Data di avvio progetto</u>	
<u>Data di fine progetto</u>	
Numero identificativo (seriale) della marca da bollo di € 16,00	
Marca da bollo data	
<u>Sede dell'investimento già attiva alla presentazione della domanda:</u>	<input type="checkbox"/> <u>Si</u> <input type="checkbox"/> <u>No</u>
<u>Sede dell'investimento</u> (indicare il comune dove verrà realizzato l'investimento)	<input type="checkbox"/> _____
<u>Dimensione impresa</u>	<input type="checkbox"/> Micro <input type="checkbox"/> Piccola
<u>Settore di attività</u>	<input type="checkbox"/> _____
<u>Investimento proposto (I)</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Mezzi propri incrementali (P)</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Finanziamento bancario specifico già erogato (F1)</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Finanziamento bancario specifico ancora da erogare (F2)</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Finanziamento soci (F3)</u>	<input type="checkbox"/> € _____
<u>Impresa a rilevante componente femminile alla data di presentazione della domanda:</u>	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Imprese individuali in cui il titolare è una donna; <input type="radio"/> le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne, o la maggioranza



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 39
	Data:	

	<p>delle quote di capitale è detenuta da donne;</p> <p><input type="radio"/> le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne, o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne</p>
Maggiorazione del 10% del contributo (indicare il numero dei neo-assunti, la tipologia e la durata del contratto)	<input type="checkbox"/> _____

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE E DI IMPEGNO

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

- che l'impresa è regolarmente iscritta alla Sezione speciale in qualità di start up innovativa del Registro delle imprese;
- che l'impresa ha sede legale, o unità locale, già presente sul territorio nazionale, accertata tramite visura del Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente.
- che l'impresa non avente sede legale nel territorio nazionale, possiede una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di provenienza come risultante dall'omologo registro delle imprese;
- che l'impresa è attiva e operativa ed ha l'attività economica non riconducibile ai settori di attività esclusi dalla normativa comunitaria applicabile, così come indicato nell'APPENDICE A.1 del bando;
- che l'impresa possiede i requisiti dimensionali richiesti;
- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento sulla protezione dei dati (GDPR) 25/05/2018 n. 679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di impegnarsi ad effettuare l'ammortamento degli attivi materiali ed immateriali oggetto di richiesta del contributo in base ai principi contabili nazionali ed internazionali e per una durata non superiore al periodo di vita utile del bene;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati nell'articolo 85 del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'articolo 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- che l'impresa rispetta la normativa in materia di edilizia, urbanistica e tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- che l'impresa ha la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto;
- che l'impresa rispetta le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	40

- che l'impresa è in regola rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- di impegnarsi a non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- di impegnarsi a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. Innovazione, Ricerca e Internazionalizzazione o delle strutture di controllo;
- di impegnarsi a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito nel bando e nel decreto di approvazione di concessione delle agevolazioni;
- di impegnarsi a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- di impegnarsi a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- di impegnarsi a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che l'impresa si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- che l'impresa non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- che l'impresa non si trova in stato di liquidazione volontaria;
- che l'impresa non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni interdittive di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, e s.m.i. o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Dlgs 9 aprile 2008 n. 81;
- di essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi connessi al vincolo di stabilità;
- di rispettare le disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- che i fornitori dei beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed imputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa;
- di adempiere al rispetto degli obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche previsti dall'articolo 35 del decreto legge n. 34/2019 ('decreto crescita', pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019);

ALTRE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- *(barrare la relativa casella):*
 - di AVERE la sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
oppure
 - di IMPEGNARSI a localizzare la sede dell'investimento nel territorio della Regione Marche entro la data del primo pagamento (a titolo di 1° sal o saldo);
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente *(barrare la relativa casella):*
 - di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;



Luogo di emissione	Numero:	Pag.
Ancona	Data:	41

oppure

di AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis o Fondi UE a gestione diretta a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento, come riportato nello specifico Allegato, e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando;



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 42
	Data:	

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO, SCHEMA DI BUSINESS PLAN E PIANO INVESTIMENTI

1. RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE

Cognome:		Nome:	
Qualifica:		Codice Fiscale:	
Tel.	E-mail:	Pec:	

2. TITOLO DEL PROGETTO (sia in italiano che in inglese)

Inserire un titolo per l'investimento che si vuole realizzare

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO E DEL SUO CARATTERE DI INNOVATIVITÀ (sia in italiano che in inglese)

<p><i>Descrivere lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione e le motivazioni che hanno spinto alla sua ideazione.</i></p> <p><i>Descrivere sinteticamente, ma in maniera chiara e dettagliata, la proposta progettuale che si intende realizzare, gli obiettivi principali che si vogliono raggiungere, anche in termini di quantificazione degli output, ed i fabbisogni a cui si intende rispondere.</i></p> <p><i>Descrivere le opportunità e le minacce del mercato di riferimento (trend, grado di concentrazione, barriere all'ingresso) del nuovo prodotto/servizio, con analisi della clientela e analisi della concorrenza attuale e potenziale.</i></p> <p><i>Descrivere le azioni che si intendono realizzare per il conseguimento degli obiettivi.</i></p> <p><i>Descrivere sinteticamente le azioni che si prevedono di intraprendere per lo sviluppo dei mercati di sbocco, evidenziando, se del caso, il fabbisogno del profilo professionale individuato-</i></p> <p>(Max 5.000 caratteri)</p>

4. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

<p><i>Indicare le principali fasi e i tempi previsti per la realizzazione del progetto (indicare la data di inizio e fine progetto, e indicare eventuali date intermedie riferite a tappe significative del progetto).</i></p> <p><i>Indicare il cronoprogramma di richiesta del 1° SAL e pagamento del saldo.</i></p>	
Data avvio progetto:	
Data fine progetto:	
Data prevista di richiesta 1° SAL (se pertinente):	
Data prevista di richiesta SALDO:	

SCHEMA DI BUSINESS PLAN PER LE START UP (3 anni)

5. IDENTIFICAZIONE

Indicazione dei soci e breve descrizione dei profili individuali
--



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 43
Ancona	Data:	

(Max 4.000 caratteri)

6. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO O SERVIZIO

Specificare il prodotto o servizio che si intende offrire al mercato e il livello di innovatività (regionale, nazionale, globale)
Indicare se il prodotto o servizio sono basati su un brevetto proprio o acquisito, su l'utilizzo di licenze, o su proprio sviluppo progettuale
Specificare quali conoscenze tecnologiche e scientifiche sono alla base del prodotto o servizio
Specificare a quali principali filiere produttive regionali si collega il prodotto o servizio
Specificare se e in che modo il prodotto o servizio ha ricadute in qualcuno dei seguenti ambiti: sostenibilità ambientale, salute e benessere, inclusione sociale, educazione e apprendimento, cultura, qualità urbana e del territorio, sicurezza sul lavoro, nel territorio e nella casa, efficienza dei servizi, altro

(Max 10.000 caratteri)

7. ANALISI DEL MERCATO E PIANO DI MARKETING

Specificare a quale target di potenziali clienti si rivolge il prodotto o il servizio e in quale ambito geografico si intende raggiungerla, fornendo indicazioni numeriche
Indicare quali sono i concorrenti attuali e potenziali di questo mercato
Illustrare gli elementi di vantaggio e differenziazione rispetto ai concorrenti
Illustrare la strategia di promozione e penetrazione sul mercato (incluso il pricing) e le modalità distributive
Indicare gli obiettivi di mercato in termini quantitativi
Evidenziare le opportunità e i fattori di rischio

(Max 10.000 caratteri)

8. PIANO ORGANIZZATIVO E STRUTTURALE

Indicare la sede produttiva, gli spazi e le attrezzature (specificando se acquisiti o se in affitto o noleggio)
Elencare le dotazioni tecniche a fini produttivi, amministrativi e di comunicazione.
Spiegare, se necessario, le necessità di fornitura materiale e delle utilities, le relative modalità di approvvigionamento e costi.
Descrivere il personale coinvolto per funzioni e qualifica
Indicare le collaborazioni esterne e le consulenze necessarie
Specificare se si fa ricorso a licenze, noleggi, abbonamenti

(Max 10.000 caratteri)



Luogo di emissione Ancona	Numero:	Pag. 44
	Data:	

9. PIANO FINANZIARIO TRIENNALE (su modello Excel reso disponibile sulla piattaforma SIGEF)

<p><i>Definizione dei prezzi e dei costi unitari di produzione e distribuzione</i></p> <p><i>Piano delle vendite e piano della produzione</i></p> <p><i>Stima dei costi fissi di struttura (considerando il piano temporale)</i></p> <p><i>Spese di investimento e copertura finanziaria (considerando il piano temporale)</i></p> <p><i>Proiezione bilancio e cash flow a 3 anni, indicatori di redditività e break-even point</i></p>

PIANO INVESTIMENTI

(elenco analitico delle spese da compilare sul Sigef - indicare le spese che si intendono sostenere al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto)

SPESE PER TIPOLOGIA E ATTIVITÀ	COSTO INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
A) Strumenti, macchinari, attrezzature, hardware, software e servizi erogati in modalità cloud computing e saas		
B) Spese per acquisizione, ottenimento, convalida, difesa e ricerca di anteriorità di brevetti, marchi, disegni e modelli		
C) Spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche per esigenze produttive		
D) Spese per l'effettuazione di prove/test e per l'ottenimento di certificazioni di prodotto e di processo		
E) Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione, spese promozionali e di marketing, inclusa la partecipazione a fiere ed eventi (max 50% del costo ammissibile del progetto)		
F) Spese per il personale specialistico inserito in azienda (forfettariamente 20% dei costi diretti dell'operazione)		
G) Spese generali (forfettariamente 15% dei costi diretti per il personale)		
TOTALE INVESTIMENTO COMPLESSIVO		
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO		

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹⁷

¹⁷ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.